



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa

Sede Nazionale

00162 Roma – Piazza Mariano Armellini, 9/A
Tel. 06441881 - 44188241
Fax 0644188232 - E-mail ufficio.stampa@cna.it
sito: www.cna.it

Sede di Bruxelles

Rue Joseph II, 36-38
Tel. 0032 2 2307429
Fax 0032 2 2307219 - E-mail bruxelles@cna.it

Centro Studi CNA

Osservatorio Mercato del Lavoro CNA

Gennaio-Dicembre 2015

+2,5% IN UN ANNO.

NEL 2015 TORNA A CRESCERE L'OCCUPAZIONE

NELLE MICRO IMPRESE E NELL'ARTIGIANATO.

MA IL FORTE TAGLIO ALLA DECONTRIBUZIONE PER IL 2016,

PER LE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO,

POTREBBE SPINGERE LE IMPRESE

A INSTAURARE RAPPORTI DI LAVORO MENO VINCOLANTI

L'Osservatorio del Mercato del Lavoro della CNA monitora mensilmente gli andamenti occupazionali nelle micro e piccole imprese mediante le informazioni provenienti da un campione di oltre 20.500 imprese associate che occupano circa 125mila dipendenti.

Il campo di indagine dell'Osservatorio è il lavoro dipendente suddiviso secondo le principali tipologie contrattuali (tempo indeterminato, tempo determinato, apprendistato, altre forme contrattuali).

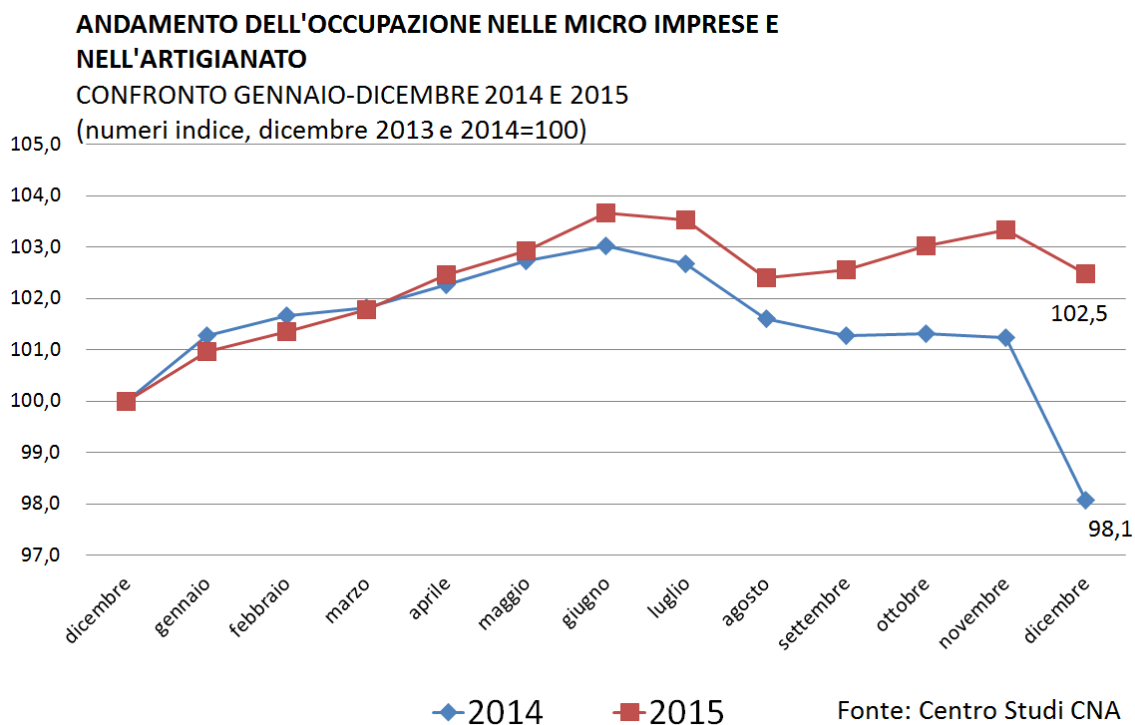
- *Le micro e le piccole imprese reagiscono in tempi rapidi alle variazioni della congiuntura e stanno contribuendo alla ripresa dell'occupazione. Nel 2015 i posti di lavoro sono cresciuti del 2,5% rispetto al 2014.*
- *Le assunzioni a tempo indeterminato sono aumentate su base annua del +26,6% ma l'occupazione con questo tipo di contratto è lievemente diminuita. Tale risultato suggerirebbe anche per il 2016 la prosecuzione della decontribuzione per i contratti a tempo indeterminato nella stessa misura adottata nel 2015.*
- *In aumento anche le assunzioni a tempo determinato (+8,3%). Calano invece le assunzioni effettuate con l'apprendistato (-10,8%) e con contratti flessibili (-26,7%).*
- *Le assunzioni a tempo indeterminato sono aumentate su base annua del 26,6%.
Calano le assunzioni effettuate con l'apprendistato (-10,8%) e con contratti flessibili (-26,7%).
Gli strumenti che il governo ha messo in campo – Jobs Act e decontribuzione - sono risultati, quindi, efficaci nelle imprese più piccole che da sempre favoriscono la stabilità e la qualità dei rapporti di lavoro.
L'82,8% degli occupati nel campione CNA è a tempo indeterminato.*
- *In dicembre, ultimo mese utile per usufruire dell'esonero contributivo al 100% con il limite di 8.060 euro (dal gennaio 2016 l'esonero si applica al 40% dei contributi dovuti con il limite di 3.250 euro), l'86,2% delle assunzioni a tempo indeterminato si è avvalso della decontribuzione. Si tratta della percentuale più alta raggiunta nell'intero 2015.*

Il quadro generale

Nel mese di dicembre 2015 l'occupazione nelle micro e piccole imprese segna una diminuzione dello 0,8% rispetto a novembre. Si tratta di un dato che, pur interrompendo il trend positivo cominciato a settembre, non sorprende poiché tradizionalmente nell'ultimo mese dell'anno molti contratti giungono a scadenza e il saldo tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro risulta negativo.

La flessione congiunturale di dicembre è stata comunque molto più contenuta di quella registrata nello stesso mese del 2014 (-3,1%) e non annulla i progressi registrati negli undici mesi precedenti.

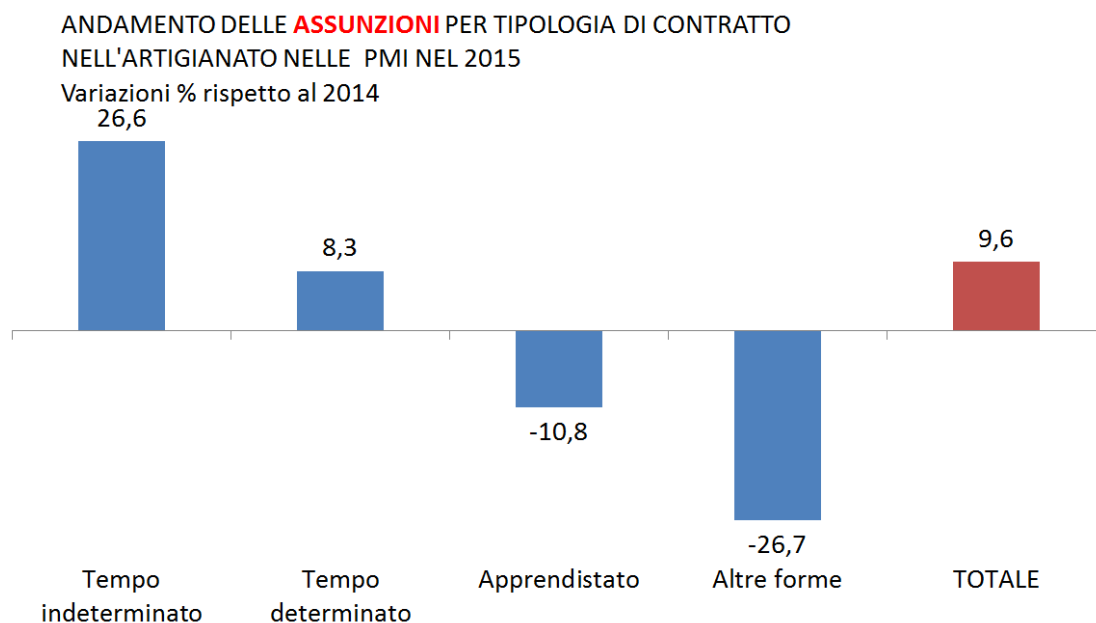
Il 2015 si chiude, infatti, con una crescita dell'occupazione del +2,5% su base annua e segna un importante recupero rispetto al 2014 che si era concluso, invece, con una flessione tendenziale del -1,9%.



L'aumento dei posti di lavoro delle micro e piccole imprese nel 2015 è stato determinato sia dalla crescita delle assunzioni (+9,6% rispetto al 2014) che dalla diminuzione delle cessazioni (- 6,5% rispetto al 2014) e riflette, quindi, il miglioramento complessivo dell'economia italiana registrato nel corso dello scorso anno. I dati relativi alle assunzioni rendono evidente, tuttavia, che sono state influenzate positivamente anche dalle recenti riforme.

Le assunzioni per tipologie contrattuali

Le riforme varate nel 2015 – il Jobs Act e gli sgravi contributivi sulle nuove assunzioni a tempo indeterminato – hanno dato un importante contributo alla crescita occupazionale complessiva nelle micro e piccole imprese.



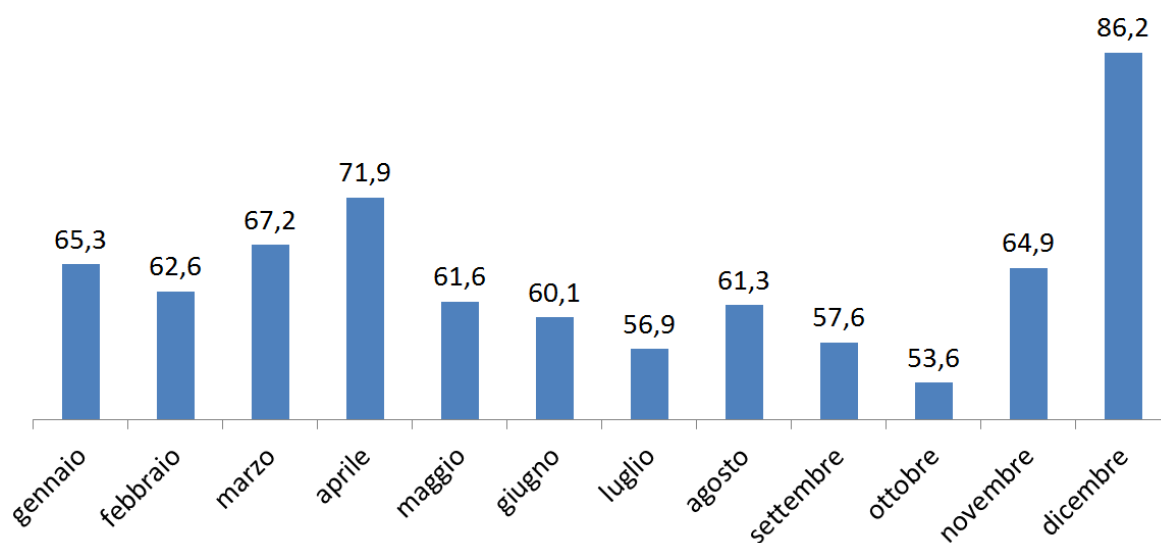
Fonte: Centro Studi CNA

Nei dodici mesi del 2015 le assunzioni delle micro e piccole imprese sono aumentate del 9,6% rispetto al 2014, trainate dai contratti a tempo indeterminato (+26,6%).

Di queste, una quota importante (17,4%) è stata realizzata in dicembre, ultimo mese utile per usufruire dell'esonero contributivo al 100% nel limite di 8.060 euro (da gennaio 2016 l'esonero è fruibile sul 40% dei contributi dovuti nel limite di 3.250 euro). L'effetto "incentivo" appare evidente anche considerando che, sempre a dicembre, ben l'86,2% delle assunzioni a tempo indeterminato è stato effettuato avvalendosi della decontribuzione. Si tratta del livello più alto raggiunto nei dodici mesi del 2015.

Anno 2015

Assunzioni a tempo indeterminato con decontribuzione
(quote % sui totali di ogni mese)



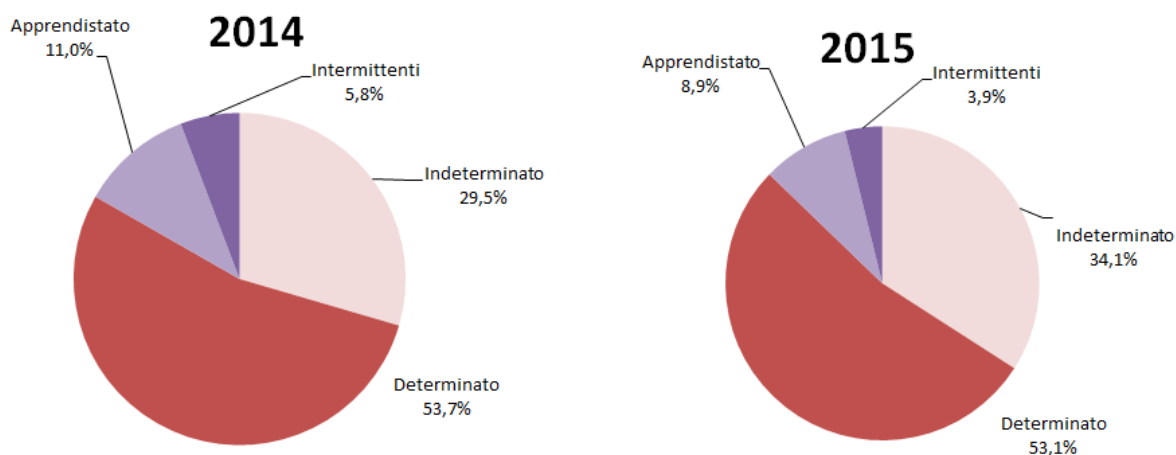
Fonte: Centro Studi CNA

In aumento, ma a un ritmo decisamente più contenuto, anche le assunzioni effettuate con contratti a tempo determinato mentre sono diminuite le assunzioni in apprendistato (-10,8%) o effettuate con altre forme contrattuali (-26,7%).

Per effetto di queste dinamiche, tra il 2014 e il 2015 l'incidenza delle assunzioni a tempo indeterminato è aumentata di quasi 5 punti percentuali, passando dal 29,5% al 34,1% del totale.

2014 E 2015 A CONFRONTO

LA COMPOSIZIONE % DELLE ASSUNZIONI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO



L'occupazione per tipologie contrattuali

Nonostante la forte crescita delle assunzioni, nel 2015 il numero di contratti a tempo indeterminato cessati ha superato quello delle attivazioni e l'occupazione con questo tipo di contratto si è lievemente ridotta (-1,7%). Invece è fortemente aumentata l'occupazione a tempo determinato (+67,7%).

Alla luce di questi risultati è un errore avere ridotto la misura della decontribuzione per il 2016 dal momento che, in assenza dell'incentivo, potrebbe prevalere la convenienza a instaurare rapporti di lavoro meno vincolanti.

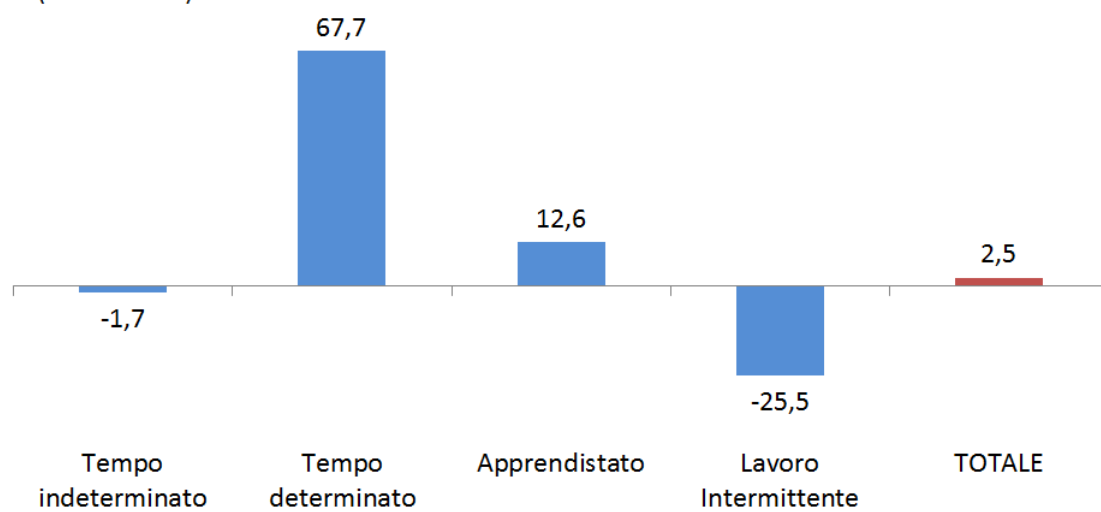
I contratti a tempo indeterminato

Accanto alla forte crescita delle assunzioni, i contratti a tempo indeterminato in scadenza sono rimasti molti e l'occupazione con questo tipo di contratto si è lievemente ridotta (-1,7%).

Il tempo indeterminato resta comunque il contratto principe per le micro e le piccole imprese. In media, nel 2015, insieme all'apprendistato (che viene considerato alla stregua del lavoro a tempo indeterminato) risulta applicato all'89,5% della base occupazionale delle micro e piccole imprese. Si tratta di una quota ben più alta di quella riferita all'intero sistema produttivo, stimata dall'Istat a novembre nelle indagini periodiche sulle Forze di Lavoro all'85,7%, e che testimonia l'elevato valore attribuito alla stabilità nelle realtà produttive di dimensione ridotta.

Dicembre 2014 - Dicembre 2015

ANDAMENTO DELL'**OCCUPAZIONE** PER TIPOLOGIE CONTRATTUALI NELL'ARTIGIANATO E
NELLE PICCOLE IMPRESE
(variazioni %)

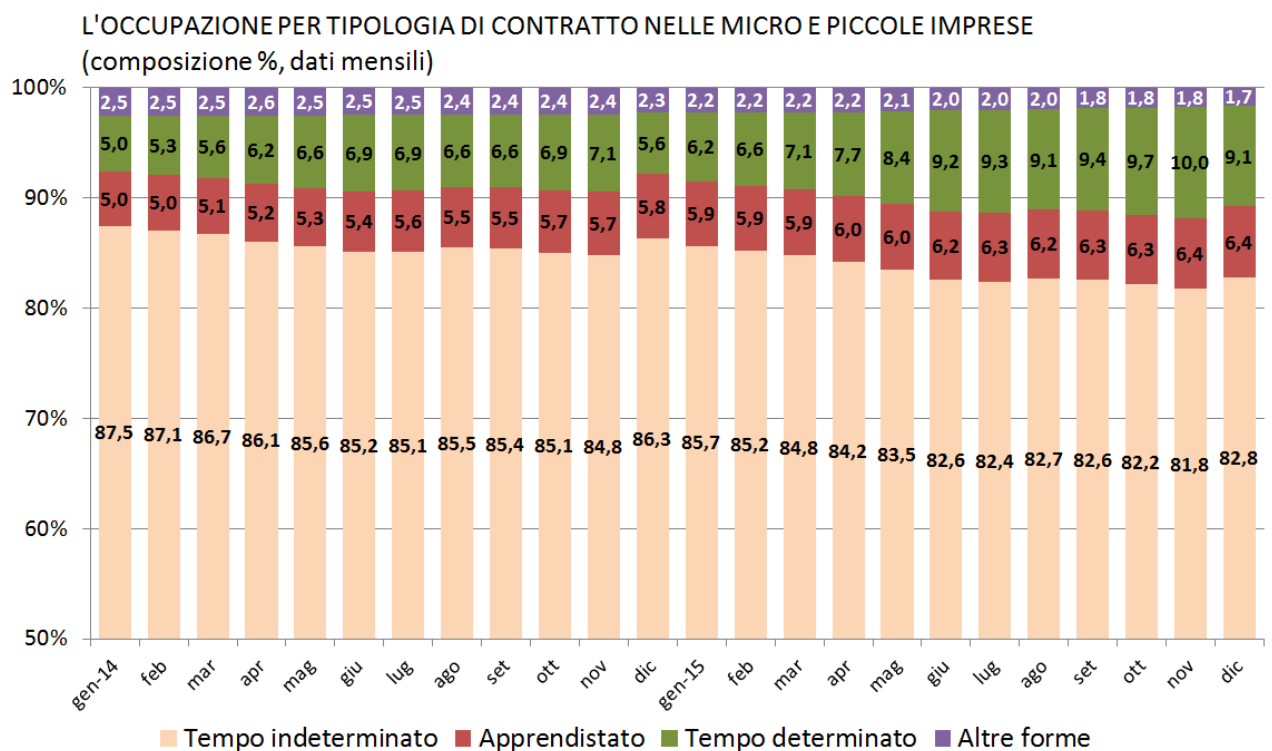


Fonte: Centro Studi CNA

I contratti a tempo determinato

Un discorso diverso vale per il tempo determinato. Come si è visto, oltre la metà delle nuove assunzioni del 2015 sono state realizzate con questa tipologia e gli occupati a tempo determinato sono aumentati del 67,7% rispetto al 2014.

La quota di lavoratori a tempo determinato è quasi raddoppiata dal gennaio 2014 al dicembre 2015, passando dal 5% al 9,1% del totale. Il favore per i contratti a tempo determinato evidenzia la prudenza con cui le micro e le piccole imprese modulano le strategie occupazionali in presenza di un clima di perdurante incertezza e di una ripresa economica ancora fragile.



Fonte: Centro Studi CNA